

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

09.10.09  
20  
serie III - anno XIV

## 1909

BOBBIO E IL SUO MONDO NEL  
CENTENARIO DELLA NASCITA

## 2009

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 20 - Anno 2009

in questo numero:

Ogni settimana l'inserto  
"La Voce del Consiglio"

**Il futuro di Norberto Bobbio a cento anni dalla nascita  
Al via il progetto per la banda larga in Valle di Susa  
"Paesi in Città": ritornano le Pro Loco in festa**

# SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**  
Il futuro di Norberto Bobbio  
a cento anni dalla nascita  
– Il programma delle celebrazioni  
– Bobbio e Grosso, uniti dall'impegno  
per la libertà democratica

- 6** Al via il progetto per la  
banda larga in Valle di Susa

- 8** "Paesi in Città":  
ritornano le Pro Loco in festa



- 10** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Start Cup, si premia il meglio  
dei progetti di impresa

- 11** L'offerta di lavoro  
arriva sul telefono

Adolescenti oggi,  
un incontro con Paolo Crepet

- 12** Provincia e volontari uniti  
per la tutela della fauna  
– Contenimento degli ungulati  
– Difendere le specie ittiche autoctone  
– Quando la pesca diventa una risorsa  
turistica  
– A Caprie si svezzano i caprioli  
recuperati dai cittadini

- 14** Le guardie ecologiche volontarie  
in assemblea

Disegna il tuo cavallo  
e vincerai un premio

- 15** Risarcimento danni agli  
agricoltori, presto i rimborsi

## Rubrica

- 16** **Tuttocultura**  
– Grande festa a Torino per  
Rita Levi Montalcini  
– Il bilinguismo italo-francese  
nei territori di confine va difeso  
– "Città di Charme":  
un rilancio puntando sulla cultura  
– Maria Lai, l'arte corre sul filo

- 18** Lente d'ingrandimento

In copertina:

Lettera inviata da Bobbio, l'8 marzo 1999,  
al Presidente della Provincia

in occasione dell'intitolazione della Biblioteca a Giuseppe Grosso

In IV copertina:

Assemblea nazionale Anci a Torino

## Giovani e musica a Palazzo Cisterna

Sabato 3 ottobre il Cortile d'Onore di Palazzo Cisterna ha ospitato alcuni interessanti momenti musicali in compagnia dei gruppi strumentali giovanili Arpabaleno e Orfeo che hanno animato la cerimonia di consegna degli attestati agli allievi che hanno frequentato i Corsi di Orientamento musicale svolti nel triennio 2006/2009. Il gruppo Arpabaleno è un ensemble di arpiste che sotto la direzione di Maria Pia Mantovani ha eseguito un repertorio dalla musica celtica ai motivi latino-americani. Il gruppo Orfeo, guidato da Alessandro Conrado, ha eseguito un repertorio classico con musiche di Bach, Pachelbel, Vivaldi, Čajkovskij, Prokof'ev, Yanshinov e Saint-Saëns. L'assessore alla Cultura Ugo Perone ha consegnato ai rappresentanti dei Comuni, sindaci, vicesindaci, assessori, di Balangero, Bricherasio, Corio, Groscavallo, Pino Torinese e Villafranca Piemonte gli attestati di frequenza ai Corsi di Orientamento musicale che sono stati svolti nel triennio 2006/2009, come previsto dalla Legge Regionale 38/2000. Si tratta, sostanzialmente, di corsi a sostegno dell'attività musicale dei complessi bandistici e delle società filarmoniche, di gruppi vocali e società corali, di complessi strumentali e gruppi folcloristico-musicali. Al termine della manifestazione è intervenuto il presidente della Provincia Antonio Saitta il quale ha evidenziato le finalità della musica popolare intesa come collante culturale del territorio provinciale, capace di coinvolgere soggetti di tutte le età, dando grande vitalità e fermento soprattutto nei centri minori.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,  
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

# Il futuro di Norberto Bobbio a cento anni dalla nascita

*Torino celebra una delle più autorevoli figure intellettuali e morali del Novecento europeo*

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parteciperà alle celebrazioni per il centenario della nascita del filosofo Norberto Bobbio che si svolgeranno a Torino nei prossimi mesi. Il 15 ottobre il Presidente aprirà con una testimonianza il convegno "Dal Novecento al Duemila: il futuro di Norberto Bobbio", una riflessione sulle condizioni attuali della democrazia, dei diritti umani e della pace. Torino renderà omaggio a Bobbio con molte iniziative che si protrarranno per tutto il 2010. Le celebrazioni del centenario della nascita di Bobbio (18 ottobre 1909-9 gennaio 2004) sono state organizzate dal Comitato nazionale istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su iniziativa del Centro studi Piero Gobetti e rese possibili grazie al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino, della Università degli Studi di Torino, della Università del Piemonte Orientale, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT, del Comitato della Regione Pie-



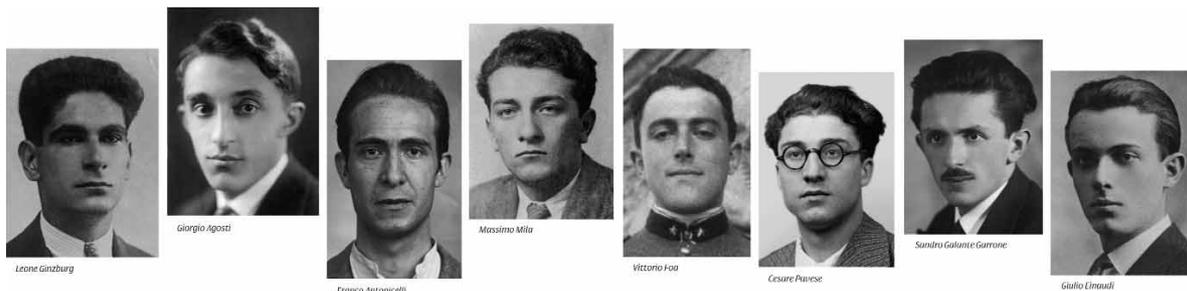
Norberto Bobbio nel suo studio di Torino

monte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana e del CSI-Piemonte.

Il programma entrerà nel vivo con il seminario del 9 ottobre (*Diritto e politica nell'era globale: ancillae oeconomiae?*). Si proseguirà quindi con il ciclo di seminari *Invito al colloquio* (ottobre-dicembre 2009); il seminario speciale *La lezione democratica di Norberto Bobbio in Spagna e in America Latina* (14 ottobre 2009); il convegno internazionale *Dal Novecento al*

*Duemila. Il futuro di Norberto Bobbio* (15-17 ottobre 2009); la mostra policentrica *Bobbio e il suo mondo: Storie di impegno e di amicizia nel '900* (15 ottobre 2009-10 gennaio 2010).

Tutte le iniziative sono pubbliche e intendono favorire la partecipazione di cittadini e studiosi alla rievocazione di una delle più autorevoli figure intellettuali e morali del Novecento europeo e alla riflessione sul futuro - con Bobbio e oltre Bobbio - della democrazia, della cultura e della civiltà.



Leone Garzburg

Giorgio Agosti

Franco Antonicelli

Massimo Mila

Vittorio Foa

Cesare Pavese

Sandro Galante Garrone

Giulio Einaudi

## Il programma delle celebrazioni:

**Torino,**

**ottobre-dicembre 2009:**

Seminario internazionale *Invito al colloquio*. Inaugurati il 25 aprile in occasione di Biennale Democrazia, gli incontri promuoveranno la discussione su problemi del nostro tempo a partire dal pensiero di Bobbio, attraverso voci diverse di eminenti studiosi italiani e stranieri. Il primo appuntamento si terrà il 9 ottobre, alle ore 15,30, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, via Verdi 8, Torino. Interverranno: Lorenzo Córdova, Vincenzo Ferrari, Luciano Gallino, Andrea Greppi; presiede Mario G. Losano.

**Torino, Aula Magna del Rettorato dell'Università**

**14 ottobre 2009:**

Seminario speciale *La lezione democratica di Norberto Bobbio in Spagna e in America Latina*. Organizzato in collaborazione con l'Ateneo torinese. Questo seminario speciale è dedicato alla rilevante incidenza dell'insegnamento di Bobbio in alcune delle regioni del mondo latino che hanno dovuto affrontare, in tempi diversi e in varia forma e misura, problemi di democrazia. Studiosi spagnoli e latinoamericani tratteranno dell'influenza del pensiero democratico di Bobbio sulla cultura politica e sulle stesse vicende istituzionali dei rispettivi paesi.

**Torino, Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino,**

**15-17 ottobre 2009:**

Convegno internazionale *Dal Novecento al Duemila. Il futuro di Norberto Bobbio*.

Articolato in cinque sessioni, il Convegno verrà inaugurato da

una testimonianza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e vedrà la partecipazione di protagonisti del dibattito scientifico contemporaneo. Fra le molte tematiche affrontate: le condizioni attuali della democrazia, dei diritti umani e della pace; il destino dello stato di diritto e della costituzione in tempi di globalizzazione; le sorti delle grandi correnti ideali del Novecento e il rapporto tra politica e cultura nel nuovo secolo.

**Torino, Archivio di Stato, ottobre 2009**

**gennaio 2010:**

Mostra policentrica *Bobbio e il suo mondo. Storie di impegno e di amicizia nel '900*. Organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, l'iniziativa è ospitata nell'Archivio di Stato (piazzetta Mollino, 1 Torino) ed è dedicata al gruppo di uomini di cultura che segnarono la storia di Torino e dell'Italia nel faticoso percorso dal fascismo alla democrazia.

Nello stesso periodo, presso l'Archivio storico dell'Università di Torino, avrà luogo la Mostra "Norberto Bobbio studente e professore all'Università di Torino".

**Torino, portici di via Po,**

**ottobre 2009-marzo 2010:**

la Città di Torino rende omaggio a Norberto Bobbio con un allestimento di forte impatto comunicativo. L'esposizione,



Norberto Bobbio nel suo studio di Torino

intitolata *Bobbio e il suo mondo* e simbolicamente situata nelle adiacenze del Rettorato dell'Università, si snoda attraverso una successione di 50 pannelli: brevi ed evocative citazioni dai suoi scritti, affiancate a immagini che lo ritraggono in momenti privati e con gli "amici di una vita". Un itinerario attraverso la biografia intellettuale e civile di un grande maestro del Novecento.

**Torino, marzo 2010:**

*Lezioni Bobbio 2010. La democrazia fra opportunità e pericoli*. Un programma di cinque incontri pubblici, che avranno luogo tutti i lunedì di marzo alle ore 18, presso il Teatro Carignano. Assumendo come punto di riferimento il magistero intellettuale e civile di Norberto Bobbio, le lezioni propongono momenti di incontro pubblico sui temi etico-politici e sulle trasformazioni a cui è soggetta la forma di governo democratica.

**Torino, ottobre 2010:**

Eventi intorno all'*Elogio della Mitezza*. Le iniziative pubbliche del Comitato si concluderanno con una settimana di manifestazioni ispirate a una delle opere più note della tarda maturità di Norberto Bobbio, l'*Elogio della mitezza*. Fra gli eventi più significativi figurano uno spettacolo teatrale, organizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino, curato dalla Compagnia Progetto Cantoregi, un seminario di studi e una *lectio magistralis* sui temi del volume.

Infine, fino a tutto il 2012 proseguiranno gli interventi volti alla ricerca, catalogazione, diffusione e tutela, in ambito nazionale e internazionale, degli scritti di Norberto Bobbio in vista dell'elaborazione di un'edizione critica della sua opera.

## Bobbio e Grosso, uniti dall'impegno per la libertà democratica

Nella "Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte" situata a Palazzo Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, è conservata una lettera che Norberto Bobbio inviò, l'8 marzo 1999, al Presidente della Provincia, in occasione dell'intitolazione della Biblioteca alla figura di Giuseppe Grosso.

La lettera testimonia l'amicizia che legava i due grandi giuristi e che era nata nel 1945, quando Grosso, prima di essere Presidente della Provincia di Torino, era preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

È la testimonianza di un dialogo nato negli anni Cinquanta tra due pensatori caratterizzati, entrambi, da vasti interessi, non solo giuridici.

"Norberto Bobbio - commentano il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla



Valeria e Norberto Bobbio in viaggio di nozze a Sirmione

Cultura Ugo Perone - condivideva certamente con Giuseppe Grosso l'idea di difendere il sistema delle autonomie locali, intese come pluralità di centri di partecipazione in cui individuava la linfa vitale della democrazia, l'unica in grado di assicurare un collegamento effettivo fra cittadino e mondo della politica, evitando pericolosi scollamenti fra società civile e attività pubblica.

In questo senso, la scelta di non essere protagonista di-

retto della vita politica non ha mai impedito al filosofo torinese di essere presente e partecipe, punto di riferimento nel dibattito intellettuale e politico torinese oltreché nazionale. Il debito di riconoscenza che la Provincia di Torino conserva, rispetto alla ricchezza del pensiero e alla limpidezza dell'opera di Norberto Bobbio, è perciò uno stimolo costante per chi ha la responsabilità - oggi - del governo locale e della cosa pubblica".

### La Biblioteca di storia e cultura "Giuseppe Grosso"

L'origine della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte appartenente all'Amministrazione Provinciale di Torino risale al 1956, quando venne istituita su impulso dell'allora Presidente Giuseppe Grosso, che si avvale della consulenza di noti studiosi e docenti dell'Università di Torino, fra i quali i professori Luigi Firpo, Franco Venturi, Walter Maturi e Guido Quazza. L'Istituzione venne ufficialmente aperta al pubblico nel 1964, ventiquattro anni dopo che nel rogo della Biblioteca Nazionale di Torino era andata distrutta la Sezione Piemontese.

La Biblioteca, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte. Attualmente il servizio di sala lettura è sospeso per lavori di ampliamento.

Info: [www.provincia.torino.it/cultura/biblioteca\\_storica/](http://www.provincia.torino.it/cultura/biblioteca_storica/)

# Al via il progetto per la banda larga in Valle di Susa

**Siglato l'accordo tra Provincia, Sitaf, Ativa e Aem-Net per la realizzazione di cento chilometri di fibra ottica entro il 2010**

La realizzazione di una infrastruttura telematica a fibra ottica e predisposta per il wireless sarà realizzata sull'asse della Valle di Susa. Il progetto è stato sviluppato grazie a un accordo stipulato tra Provincia di Torino, Sitaf, Ativa e Aem-Net, illustrato mercoledì 7 ottobre a Palazzo Cisterna. Erano presenti alla firma del documento, che consentirà di dare inizio alla fase progettuale vera e propria, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore provinciale alle Attività produttive e al sistema informativo Ida Vana, Gianni Luciani amministratore delegato di Sitaf, Giovanni Ossola presidente di Ativa e Carlo De Matteo, amministratore delegato di Aem-Net.

L'intera area della Valle di Susa è da tempo al centro di iniziative di sviluppo, grazie anche al Piano Strategico per il Territorio interessato alla direttrice ferroviaria Torino-Lione. La nuova infrastruttura telematica, ultimata entro la fine del 2010, si inserisce in questo contesto con particolare attenzione allo sviluppo della società dell'informazione portando il servizio alle aziende di tutta la Valle, agli operatori turistici e ai privati. Con questa intesa Provincia, Sitaf, Ativa e Aem-Net (società del Gruppo Iride), si impegnano dunque a realizzare una infrastruttura telematica locale con l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi di telecomunicazione e soprattutto di connettività internet, oltre ad un asse in-

ternazionale in grado di favorire lo scambio del traffico tra i diversi operatori di telecomunicazioni.

Le strutture messe a disposizione dalle tre società firmatarie della Convenzione diventano complemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Provincia di Torino in tema di miglioramento della produttività del territorio e di sostegno alle imprese.

Sarà di circa un centinaio di chilometri la lunghezza dell'infrastruttura in fibra ottica, che si va ad aggiungere ai 400 già realizzati dalla Provincia in tutto il territorio provinciale attraverso i Patti Territoriali.

In particolare la Sitaf metterà a disposizione tre coppie di fibra ottica con sei punti di connessione (detti di "spillamento") a Rivoli, in corrispondenza dei caselli di Avigliana e Salbertrand, dalla galleria di Pierremenaud a Oulx, a Bardonecchia in prossimità della galleria del Frejus a Susa presso la sede

degli uffici della stessa società.

Identica quantità di fibra ottica anche da parte di Ativa sulla tangenziale Nord di Torino allo svincolo con la Strada Statale 25 fino al pozzetto di estrazione vicino a Collegno.

Aem-Net destinerà all'operazione altre tre coppie di fibra tra il pozzetto della Tangenziale Nord di Ativa, a Collegno e al Nodo Top-Ix collocato presso il Centro Piero della Francesca. Il Consorzio Top-Ix, che metterà a disposizione le proprie piattaforme per l'accesso a Internet, sarà presente all'interno del Comitato che gestirà la crescita del servizio sul territorio.

La Provincia di Torino avrà il compito di fornire gli apparati elettronici per l'attivazione dei sei nodi dai quali verrà diramato il segnale, garantire alle società coinvolte nel progetto la possibilità di instradare e gestire il traffico sull'intera infrastruttura.



*Il presidente Saitta e l'assessore Vana alla firma dell'accordo*

## Le infrastrutture a banda larga e i servizi telematici: un fattore strategico

“La disponibilità di infrastrutture a banda larga e di servizi telematici di nuova generazione – hanno spiegato il presidente Antonio Saitta e l’assessore Ida Vana - rappresenta per la Pubblica Amministrazione locale piemontese un fattore strategico per sostenere e far crescere il livello di competitività dell’intero sistema economico regionale, accelerando la transizione delle aziende di ogni dimensione verso modelli di business basati sull’utilizzo delle moderne tecnologie.

Le aziende potranno applicare nuovi e più efficienti modelli di gestione, in grado di consentire un vantaggio competitivo per poter meglio uscire dalla attuale crisi economica. Con la convenzione appena siglata si compie un

passo importante verso l’aggiornamento tecnologico di un’area che dovrà essere in grado di creare nuove occasioni di sviluppo parallelamente all’apertura dei grandi cantieri per la realizzazione dell’asse ferroviario ad alta velocità Torino-Lione”.

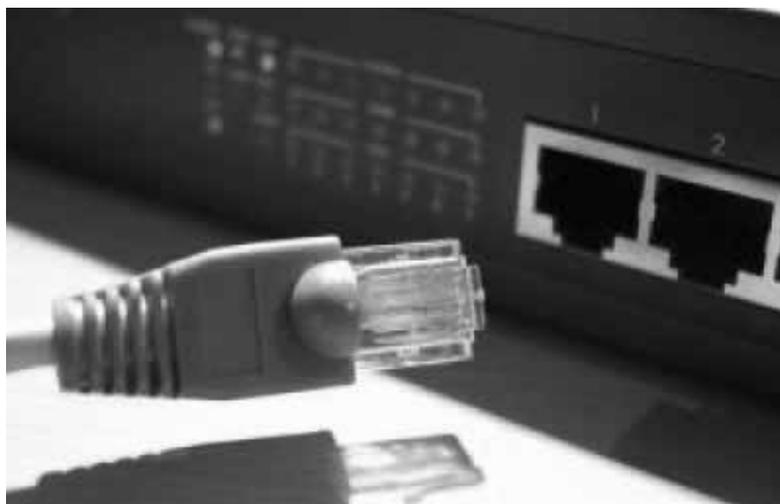
“L’attività di Ativa – ha ricordato il presidente Giovanni Ossola – è la gestione del Sistema Tangenziale di Torino e dell’Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta, con l’obiettivo di creare valore non soltanto per gli azionisti, tra i quali vi è la Provincia di Torino, ma per tutto il territorio, secondo i principi che caratterizzano un modello di sviluppo sostenibile.

Con la sigla della convenzione, Ativa mette a disposizione fibre ottiche lungo la Tangenziale per migliorare la connettività tra l’area torinese e la Valle di Susa ed esprime la sua volontà di contribuire, anche indirettamente, al miglioramento del territorio con

le proprie infrastrutture, il proprio know-how e partecipando alle iniziative di carattere culturale e scientifico intese a valorizzare le risorse del territorio e a migliorarne la fruibilità, con la finalità di favorire i veri motori dello sviluppo: istruzione, conoscenza e diffusione dell’informazione”.

L’amministratore delegato di Sitaf, Gianni Luciani, ha sottolineato “l’importanza del ruolo strategico che l’infrastruttura autostradale, costituita dalla A32 Torino Bardonecchia e dal Traforo del Frejus, riveste sia a livello territoriale nazionale, sia a livello internazionale.

L’opera che sarà realizzata grazie all’accordo rappresenta un ulteriore strumento per l’integrazione di queste grandi opere con il tessuto sociale ed economico della Valle di Susa”. “Aem-Net, società di TLC del Gruppo Iride, ha aderito volentieri all’iniziativa di partenariato tra la Provincia di Torino e le società che detengono infrastrutture TLC nella Valle Susa – ha sostenuto l’amministratore delegato Carlo De Matteo -. La messa a fattore comune di capacità di trasporto sulle fibre ottiche per assicurare una infrastruttura telematica locale finalizzata ad aumentare l’offerta di servizi di telecomunicazione e connettività Internet produrrà benefici tangibili per il territorio, contribuendo a superare il “digital divide”, e per le Società, che potranno migliorare l’affidabilità dei propri servizi”.



## Bollino verde per le caldaie

Novità per la manutenzione delle caldaie a metano per il riscaldamento autonomo degli alloggi. Dal 15 ottobre, in occasione della prova fumi (che la legge rende obbligatoria ogni due anni), la ditta che effettua l’intervento dovrà apporre un **bollino verde** sul rapporto di controllo. Bisognerà quindi rivolgersi a una ditta di manutenzione abilitata al rilascio del predetto bollino: l’elenco di tali ditte, predisposto dalla Regione, è consultabile su [www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bollino\\_verde/](http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bollino_verde/) e presso gli sportelli ambiente di corso Inghilterra 7 (tel. 011-8616500) e dei Circondari. Sarà il manutentore, senza costi aggiuntivi, a inviare agli uffici della provincia di Torino la copia del rapporto di controllo munita del bollino verde.

## “Paesi in Città”: ritornano le Pro Loco in festa

**66 associazioni presentano la cultura e le tradizioni delle località del territorio provinciale**

Sabato 17 e domenica 18 ottobre in piazza Vittorio a Torino le Pro Loco della provincia saranno protagoniste della quarta edizione della manifestazione “Paesi in città-Pro Loco in Festa”. Sono 66 le associazioni che si daranno convegno per presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l’artigianato, i piatti e i prodotti tipici di paesi e città del territorio. L’evento è organizzato dal Comitato provinciale dell’Unpli (Unione nazionale delle Pro loco d’Italia) e dalla Provincia di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di commercio. “Sin dalla prima edizione, l’intento della manifestazione è stato quello di rappresentare le peculiarità di un territorio vasto e ricco di bellezze paesaggistiche, spesso poco conosciute ma di indiscutibile fascino - spiegano il presidente della Provincia, Antonio Saitta e gli assessori Ugo Perone (Cultura e Turismo) e Marco Balagna (Agricoltura e Montagna) - Il nostro è un territorio ricco di storia, tradizioni e usanze che

meritano di essere tramandate e valorizzate”. L’obiettivo della manifestazione è duplice: promuovere le tipicità dei paesi, i saperi e tutto ciò che oggi è definito e tutelato dall’Unesco come “patrimonio culturale immateriale”; ma anche attrarre turisti verso le zone di pianura, le valli e le montagne olimpiche. “Paesi in Città- Pro Loco in festa” non è mai stata e non sarà neanche quest’anno una festa da strapaese - tengono a sottolineare il Presidente e gli Assessori -. Il successo delle precedenti edizioni della manifestazione ha dimostrato l’interesse dei torinesi e dei tanti turisti che visitano la città per il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico delle realtà cittadine e paesane al di fuori dell’area metropolitana. Siamo convinti che sia importante offrire uno spazio di espressione per la cultura, le tradizioni, le danze e le musiche tipiche delle diverse zone del nostro territorio, così come è importante tutelare e valorizzare i prodotti dell’artigianato e dell’agricoltura: lo abbiamo dimostrato con il

progetto del Paniere dei prodotti tipici agroalimentari”. Fabrizio Ricciardi, presidente del Comitato provinciale dell’Unpli, sottolinea che “la manifestazione nasce dal desiderio delle Pro Loco di raccontare il proprio territorio e le proprie comunità, portando con sé uno spaccato dei loro paesi, con le loro bellezze naturali e architettoniche, la storia millenaria, la cultura laboriosa fatta di consuetudini e tradizioni popolari”.

### Prodotti tipici, lingue e culture tradizionali al centro della kermesse

Con gli stessi colori dell’arcobaleno, che campeggia nel logo dell’Unione delle Pro loco d’Italia, saranno identificate le aree espositive in cui è suddivisa la manifestazione: blu per la cultura e la promozione turistica del territorio, rosso per il folklore e le tradizioni, giallo per l’enogastronomia, verde per le produzioni e creazioni artigianali. Il percorso consentirà ai torinesi e ai turisti di riscoprire i manufatti, il folklore, le danze popolari e di assaporare i piatti della tradizione contadina e le antiche ricette piemontesi. Le novità dell’edizione 2009 sono due: da un lato l’attenzione al patrimonio di tradizioni e cultura costituito dai dialetti e dalle parlate delle minoranze linguistiche presenti nel territorio provinciale; dall’altro lato una più strutturata presenza dei produttori del Paniere, portatori dei saperi e dei sapori della tradizione. Associazioni e gruppi occitani e



Sbandieratori a Paesi in Città



Stand a Paesi in Città

franco-provenzali proporranno momenti musicali dedicati alle tradizioni. Il Salotto culturale in programma alle ore 11 di domenica 18 ottobre sarà dedicato al tema "Giovani scrittori leggono il territorio". Parteciperanno scrittori, autorità della Provincia, della Città di di Torino e della Regione Piemonte. Alle ore 12 è in programma la consegna del premio speciale Unpli alla Pro Loco che avrà promosso nel modo migliore il proprio territorio nell'ambito di Paesi in città. I banchi dei produttori del Paniere proporranno in vendita e degustazione le 30 specialità protette dal marchio-ombrello istituito nel 2002 dalla Provincia di Torino. A "Paesi in città-Pro Loco in festa" si rinnoverà inoltre la folta presenza delle bande musicali associate all'Anbima e dei gruppi storici iscritti all'Albo della Provincia. Da "Paesi in città - Pro Loco in festa" arriva anche un messaggio di attenzione e amore per l'ambiente: i prelibati piatti preparati dai volontari delle Pro loco si potranno gustare in stoviglie biodegradabili e compostabili al 100%.

### Le Pro Loco presenti in piazza Vittorio Veneto

Consorzio Pro Loco Val Pellice (Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice), Agliè, Consorzio Pro Loco all'ombra del Musinè (San Gilio, La Cassa, Val Della Torre), Altessano di Venaria, Avigliana, Bardonecchia, Beinasco, Bollengo, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Burolo, Buttigliera Alta, Candia Canavese, Caselle Torinese, Cavour, Cinzano Torinese, Coazze, Corio, Feletto, Fenestrelle, Grugliasco, Maglione, Mappano, Mezenile, Monastero di Lanzo, Moncalieri, Monteu da Po, Oglianico, Oulx, Ozegna, Palazzo Canavese, Pianezza, Piazzo, Piosasco, Ribordone, Rivalta di Torino, Riva presso Chieri, Rivara Canavese, Rivarolo Canavese, Rivoli, Robassomero, Rocca Canavese, Salza di Pinerolo, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimerana, San Sebastiano da Po, Scalenghe, Susa, Torino, Trausella, Venaria Reale, Vinovo, Viù, Volvera.

## Il programma degli eventi

### Sabato 17 ottobre

- alle ore 12 inaugurazione della manifestazione nell'area spettacoli
- alle ore 12,30 apertura degli stand espositivi culturali e gastronomici
- alle ore 15,30 sfilata delle bande musicali e dei gruppi storici e folkloristici dei paesi (il percorso tocca via Roma, via Maria Vittoria, via Accademia delle Scienze, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto)
- alle ore 16,30 nell'area spettacoli di piazza Vittorio Veneto esibizione delle bande musicali e dei gruppi intervenuti alla sfilata
- alle ore 21 concerti di orchestre e gruppi musicali giovanili torinesi.

### Domenica 18 ottobre

- dalle ore 10 in avanti mostra mercato dei produttori del Paniere
- alle ore 10 apertura degli stand culturali ed enogastronomici
- alle ore 11 Salotto culturale sul tema "Giovani scrittori leggono il territorio"; partecipano scrittori, autorità della Provincia, della Città di di Torino e della Regione Piemonte
- alle ore 12 consegna del premio speciale Unpli alla Pro Loco che meglio ha promosso il proprio territorio
- alle ore 15,30 sfilata delle bande musicali e dei gruppi storici e folkloristici dei paesi (via Roma, via Maria Vittoria, via Accademia delle Scienze, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto)
- alle ore 16,30 esibizione delle bande musicali e dei gruppi intervenuti
- alle ore 19,30 gran finale con l'ensemble delle bande musicali.

## Start Cup, si premia il meglio dei progetti di impresa

Sono stati premiati martedì 6 Ottobre presso l'Incubatore imprese innovative del Politecnico di Torino, i dieci migliori progetti di impresa tra quelli che hanno partecipato all'edizione 2009 di Start Cup Torino Piemonte. A rappresentare la Provincia di Torino c'era l'assessore alle Attività produttive Ida Vana. Promossa dal Politecnico e dall'Università di Torino, nonché dall'Università del Piemonte orientale, Start Cup Torino Piemonte è la competizione regionale che mette in gara i progetti imprenditoriali più innovativi e con maggiore contenuto di conoscenza, cioè quelli che apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione o nel rapporto con il mercato caratteristiche di novità rispetto allo stato presente della tecnologia. Il concorso si articola in due fasi: dapprima è sufficiente descrivere in sintesi sul "modulo di idee" il proprio progetto; successivamente, si tratta di stendere il business plan, che

viene redatto con il sostegno dei tutor di Start Cup, i quali aiuteranno i concorrenti anche a stabilire un contatto privilegiato con il mondo accademico, industriale e finanziario. Tra gli obiettivi dell'iniziativa, sostenere la nascita di nuove imprese, promuovendo lo sviluppo economico del territorio, e sensibilizzare i giovani, ma non solo, alle tematiche legate all'imprenditorialità, fornendo la formazione necessaria grazie a degli appositi servizi di accompagnamento.

"L'idea di una competizione per idee e progetti d'impresa ad alto contenuto tecnologico parte da lontano" ha detto Ida Vana durante la tavola rotonda che è seguita alla premiazione, - ed è un'iniziativa che la Provincia di Torino ha sostenuto fin dalla realizzazione del concorso Galileo Ferraris nel 2000. Attraverso questo concorso, possiamo valutare l'alto grado di vitalità imprenditoriale della nostra provincia, notevolmen-

te favorito da quegli spazi accoglienti per chi voglia costruire percorsi nuovi e innovativi che sono gli incubatori universitari. Un'attività di stimolo del sistema socioeconomico locale, e di sostegno per chi vuole affrontare con coscienza la sfida imprenditoriale - ha proseguito l'assessore Vana, - è tanto più efficace quanto più coinvolge chi nel territorio opera quotidianamente, e di questo è pienamente consapevole la Provincia di Torino che, attraverso il lavoro comune con l'Università, il Politecnico e gli incubatori di imprese innovative, realizza il progetto Mip - Mettersi In Proprio. Molti partecipanti delle passate edizioni di Start Cup e una cinquantina di partecipanti al concorso che si conclude oggi hanno potuto utilizzare i servizi di Mip, che - è bene ricordarlo - possono essere offerti agli aspiranti imprenditori grazie al Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte".

### Saitta: "Solidarietà ai sindaci che protestano contro i vincoli del patto di stabilità"

Solidarietà ai sindaci che il 5 ottobre hanno protestato contro i vincoli del patto di stabilità è stata espressa dal presidente Antonio Saitta che ha voluto presenziare alla manifestazione in piazza Castello. "La Provincia di Torino - dice Saitta - come i Comuni del nostro territorio è oppressa dai vincoli del patto che non ci consentono ad esempio di liquidare le fatture di imprese e professionisti che lavorano per ristrutturare le nostre scuole o sistemare le nostre strade provinciali. Il prossimo anno rischiamo di non poter fare investimenti". "A tutto questo si aggiunge il fatto che lo Stato ci deve almeno 120 milioni di euro che non ci versa fra trasferimenti, fondi Cipe e affitti".



# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 6 OTTOBRE**

## editoriale

### **Comitato Provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza, dei principi della Costituzione, della Democrazia, della Solidarietà, della Pace e della Libertà**

Con una recente delibera il Consiglio Provinciale ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Comitato - nato nel 2006 - che ha lo scopo di attuare, promuovere e sostenere attività dirette a diffondere e valorizzare il patrimonio ideale, storico, culturale e politico della Resistenza antifascista in Italia. Il comitato è composto da 6 Consiglieri Provinciali, 3 componenti della maggioranza (Caterina Romeo del Partito Democratico, Antonio Ferrentino di Sinistra per la Provincia di Torino e Antonio Marco D'Acri dell'Italia dei Valori), e 3 della minoranza (Giovanni Corda della Lega Nord, Franco Papotti e Giuseppe Cerchio del Popolo della Libertà). Al comitato partecipa inoltre l'ufficio di Presidenza del Consiglio composto dal

Presidente del Consiglio Provinciale (anche presidente del Comitato) e dai 2 Vicepresidenti Barbara Bonino e Giancarlo Vacca Cavalot. Ricordo che la nascita del comitato è legata al conferimento della medaglia d'oro al merito civile da parte della Provincia di Torino, onore attribuitoci nel 2005 a Roma, presso il Quirinale. Il nostro ente e i nostri territori sono stati dunque preziosi per la riconquista della libertà dal regime nazi-fascista e la composizione plurale del nostro comitato dimostra che tali valori sono divenuti imprescindibili e fondanti per la nostra società. La Provincia di Torino ha 315 Comuni, molti dei quali di piccole dimensioni: è obiettivo primario del comitato costruire una rete di relazioni con municipalità, associazioni, volontariato e scuole, per contribuire a rendere attuali i valori di cui siamo portatori, partendo dalla conoscenza e condivisione degli ideali democratici, non soltanto attraverso celebrazioni ma con l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla tolleranza e alla legalità. A breve redigeremo un piano operativo che

illustri le linee di programma e d'azione del comitato: di tale piano vogliamo rendere partecipi gli enti locali e le molte associazioni di reduci e deportati e vittime della seconda guerra mondiale e degli orrori perpetrati dai nazisti e dai fascisti nel corso del ventesimo secolo, attraverso il coinvolgimento di istituti di ricerca, associazioni locali che si occupano di queste tematiche. È nostro proposito lavorare con tutti gli attori in campo, con l'intento di collaborare per non dimenticare e aiutare a ricordare; il comitato sarà lo strumento operativo per rendere attuali i nostri valori e i suoi componenti saranno impegnati sui territori a rappresentare la Provincia nelle manifestazioni di ricordo della storia e costruzione di memoria. Vogliamo, inoltre, lavorare affinché le nuove generazioni comprendano che c'è un passato a cui si deve il proprio presente e quel passato si chiama Resistenza e lotta per la libertà di vivere, esprimersi e lottare per i propri ideali.

**Sergio Bisacca**

*Presidente del Consiglio provinciale*



## INTERROGAZIONI

### E la rotonda di Castagneto Po?

Il consigliere Carlo Giacometto (Pdl) ha posto l'attenzione sulla rotonda provvisoria esistente da anni sull'ex statale della Valcerrina, all'incrocio con il ponte sul Po, rivolgendosi all'assessore Alberto Avetta un'interrogazione per conoscere i tempi di realizzazione della struttura definitiva. L'Assessore ha risposto spiegando che l'opera si inserisce in un intervento più ampio e strategico che coinvolge la strada. In particolare la rotonda oggetto dell'interrogazione diventerà definitiva con ampliamento delle dimensioni attuali, integrazione dell'impianto di illuminazione e realizzazione di marciapiedi, cordolature e segnaletica definitiva. "Il finanziamento dell'opera è stato incrementato di 60.000 euro per complessivi 560.000 - ha concluso l'Assessore - il progetto esecutivo

verrà approvato nel corso del mese di ottobre, seguirà la gara e l'aggiudicazione dei lavori. La consegna delle opere è prevista per la primavera del 2010".

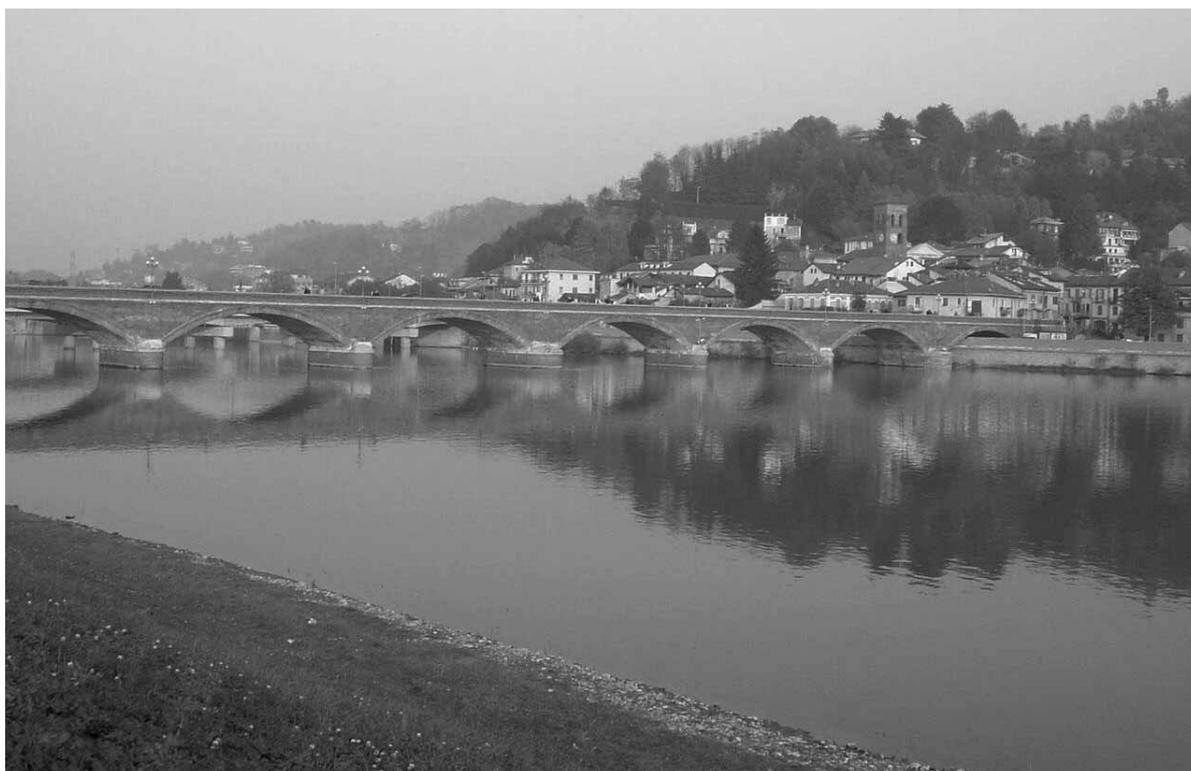
### Programmi territoriali integrati

L'assessore Ida Vana è stata chiamata a rispondere a una interrogazione presentata dai consiglieri del Pdl Giuseppe Cerchio, Claudia Porchietto e Nadia Loiaconi riguardante i Programmi territoriali integrati, che hanno il fine di promuovere lo sviluppo economico, ambientale, culturale e sociale del territorio, con richiesta di fare il punto della situazione. Vana ha ricordato che esistono più di 56 milioni di euro destinati dalla Regione alla Provincia di Torino a questo scopo, ma che derivano da fondi Fas di provenien-

za dal Governo, che sta ritardando i trasferimenti. "È necessario che si completi la concertazione territoriale per definire le priorità dei progetti, onde evitare che i pochi fondi disponibili siano dispersi a pioggia - ha puntualizzato l'Assessore, auspicando un rapido sblocco da parte del Governo - ma ricordo che la Provincia di Torino si è sempre mossa molto attivamente nell'accompagnare i processi di governance verso le scelte di carattere strategico".

### Tunnel di San Mauro

Due interrogazioni provenienti dal gruppo Pdl e riguardanti il tunnel di San Mauro sono state rivolte all'assessore Avetta. Perché è ancora chiuso?, domanda il consigliere Cerchio. Ma non solo, ribadiscono lo stesso Cerchio, Porchietto e Loiaconi



San Mauro Torinese

## INTERROGAZIONI

ni, il 14 settembre sono caduti alcuni pannelli fonoassorbenti staccatisi dalle pareti. L'Assessore ha rilevato che i lavori di manutenzione che hanno causato la chiusura del tunnel sono ancora in corso e che in particolare nel mese di ottobre si provvederà alla risistemazione dei pannelli.

### Convenzione Provincia – Aipo

Il consigliere Claudio Bonansea (Pdl) ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia Antonio Saitta per avere informazioni relative alla convenzione firmata con l'Aipo (Agenzia interregionale del fiume Po) e che riguarda l'asta del torrente Pellice. "L'accordo – ha riferito il Presidente – è stato firmato il 3 luglio nel rispetto delle formalità previste dal Testo unico sull'ordinamento locale le quali non richiedono, in genere, che la sottoscrizione sia previamente autorizzata dagli organi collegiali dell'Ente. La definizione delle criticità è stata fatta dall'Aipo, nostra è la gestione degli interventi, senza coinvolgimento finanziario diretto. Ieri abbiamo risolto il nodo idraulico di Ivrea, realizzato con ottimi tempi, due anni e mezzo, oggi avremo in carico questo tratto della rete idrica che riguarda la sistemazione del Pellice in corrispondenza del ponte di Garzigliana, a Bricherasio e a Campiglione Fenile; la sponda sinistra a Luerna dalla confluenza del-

l'Angrogna sino alla zona degli impianti sportivi; interventi di difesa a Torre Pellice nella zona del Ponte Albertenga, altri minori nel tratto di monte del torrente a Torre Pellice, Bobbio e Villar; difese spondali a protezione di Vigone e Villafranca". "La Provincia ha dato la sua disponibilità a valutare l'estensione della convenzione anche in altri ambiti (basso Pellice e Chisone) – ha concluso Saitta – "Importante per noi è mantenere questo ruolo di strumento operativo, considerando una priorità il problema della sicurezza del territorio e dei cittadini".

### Situazione critica sulla provinciale 119 alla diramazione per Mombello

La provinciale 119 è arteria a forte frequenza che sopporta fra l'altro un traffico turistico religioso significativo, particolarmente all'altezza dell'abitato di Mombello si segnalano criticità all'incrocio, localizzato su un dosso in prossimità di una curva, con una fermata di bus di linea priva di protezioni adeguate. Non sarebbe il caso di costruire una rotonda, come peraltro già richiesto dal Comune di Mombello? Questo l'oggetto dell'interrogazione esposta dal consigliere Cerchio (Pdl). "La Provincia è già intervenuta nel 2004 con una sistemazione costata 85.000 euro – ha ricordato l'assessore Avetta –,

interverremo sulla limitazione di velocità e sulla segnaletica, per quanto riguarda la protezione della fermata dei bus ne segnaleremo l'opportunità di intervento al servizio Trasporti".

### Grande distribuzione in provincia di Torino

Il gruppo Pdl ha presentato un'interrogazione sull'apertura dei centri di grande distribuzione commerciale sul territorio, ritenendo opportuno che ne venga fermata la proliferazione e chiedendo quali azioni intenda assumere la Provincia per fermare questo dannoso fenomeno. "Le autorizzazioni all'apertura di questi centri fanno capo alla Regione (che ne ha distribuite soprattutto nel quinquennio precedente, sotto la Giunta Ghigo) e ai Comuni, noi come Provincia dobbiamo porci sostanzialmente due questioni, relative alla viabilità e al consumo del suolo – ha risposto il presidente Saitta, così continuando: "Non possiamo lasciare solo il singolo Comune, sotto la pressione della grande distribuzione che prospetta flusso di denaro e lavoro. Soprattutto possiamo intervenire per frenare il consumo del suolo, ci sono norme da rivedere e possiamo lavorarci." "Non vogliamo assolutamente – ha concluso – che le nostre strade siano una successione continua di fabbricati commerciali".

## COMMEMORAZIONE

Il Consiglio provinciale ha osservato un minuto di silenzio in memoria del senatore Gino Giugni.

## NUOVO CONSIGLIERE

Il Consiglio ha approvato la surroga del consigliere Michele Vietti, che si è dimesso, con Michele Mammolito, sindaco di Cambiano, nel gruppo Udc.

## COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERGIO BISACCA

### Istituzione del Comune di Mappano?

Il presidente del Consiglio Sergio Bisacca ha presentato una proposta di legge trasmessa dal

chiede un parere (non vincolante) con scadenza 12 ottobre, la cui assenza verrà interpretata come assenso. “La situazione di diffuso disagio della comunità interessata è di tutta evidenza come pure che il sistema istituzionale debba farsene carico -

dimensione di 8000 abitanti che in passato veniva assunta come unità dimensionale più che adeguata rispetto all’ottica di un’efficace gestione, oggi deve scontare condizioni complessive di finanza pubblica che spingono verso soglie più ele-



Mappano

Consiglio regionale alla Provincia, per l’istituzione, in seguito a referendum, del Comune di Mappano mediante l’unificazione del territorio attualmente diviso tra Borgaro, Caselle, Leini e Settimo. Alla Provincia si ri-

ha iniziato Bisacca, illustrando la bozza della delibera del Consiglio provinciale che conterrà la risposta - ciò malgrado è tutt’altro che scontato che l’istituzione del Comune autonomo costituisca l’unica soluzione utile. La

vate, e l’impegno finanziario garantito dalla Regione (100.000 euro per 10 anni a Mappano e 30.000 alle altre comunità coinvolte) non pare rapportato alle criticità connesse alla suddivisione delle risorse”.

## COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERGIO BISACCA

“La Provincia inoltre – ha proseguito Bisacca esponendo il documento – si trova in difficoltà ad esprimere un parere responsabile in così breve tempo alla stregua della documentazione e delle informazioni di cui dispone. Ne consegue che la Provincia non si ritiene in grado di prendere posizione sul tema prima di una più approfondita concertazione con tutti i soggetti del territorio, ivi inclusa la comunità di Mappano, e prima di una più puntuale verifica circa la mancanza di alternative e la compatibilità finanziaria complessiva dell’operazione a scongiurare livelli di autonomia che aggravino, anziché alleviare, le condizioni complessive per le comunità amministrative”. La delibera chiederebbe quindi alla Regione di soprassedere dal portare a compimento il procedimento legislativo avviato, procedendo a promuovere forme di concertazione territoriale e di verifica degli effetti dell’istituzione del Comune di Mappano sulle comunità amministrative. È quindi iniziato il dibattito, aperto dal consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte): “Sono quasi ven-

t’anni che Mappano aspetta risposte, non c’è centro storico, un piano regolatore comune, ma 8.000 persone sono sufficienti per l’autonomia comunale. L’argomento da opporre alla Regione è la revisione completa delle compensazioni”.

Ivano Coral (Pdl), sindaco di Leini, ha evidenziato come le altre comunità interessate non si oppongono a Mappano, ma che “a fronte di questo altre 60.000 persone possono avere danni rilevanti”, sottolineando in particolare il problema degli aumenti dei costi. L’aumento dei costi è stato anche il nocciolo dell’intervento di Davide Fazzone (Pd): “Siamo per la collaborazione fra gli Enti locali non per la loro proliferazione”. Loredana Devietti (Udc): “Dobbiamo fare attenzione al rispetto della volontà dei cittadini, ma anche le comunità adiacenti non devono subire tagli dei servizi e aumento delle tasse”. “Sono contrario alla proposta di costituire il Comune di Mappano – ha dichiarato Dario Omenetto (Pd) – L’impostazione data dalla Regione è sbagliata nella metodologia, nei tempi, nella forma, nei

costi”, mentre Claudia Porchietto (Pdl), pur rilevando il medesimo problema, ha auspicato una soluzione nei confronti degli abitanti di Mappano. “Anche noi condividiamo – è intervenuta Patrizia Borgarello (Lega Nord) – la Lega ascolta il territorio ma questo momento è particolare perché mancano i soldi”, mentre Roberto Tentoni (Pdl) ha dichiarato: “Siamo contrariati da forma e sostanza, la Regione ci svaluta, richiedendoci un parere non vincolante. C’è anche un problema di assetto amministrativo, abbiamo già 315 Comuni nella nostra provincia, la decisione di istituirne un altro andrebbe in senso opposto a quello che dobbiamo percorrere come semplificazione e ci sarebbe un pericolo di moltiplicazione del fenomeno”. Infine Raffaele Petrarulo (Idv) ha così concluso il dibattito: “Rispettiamo la vocazione autonomistica di Mappano ma i costi non sono giustificati né si possono trascurare le esigenze degli altri Comuni”. Lunedì 12 il documento illustrato da Bisacca tornerà in aula per il voto.

## MOZIONI

### Regione Piemonte a statuto speciale

Il consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha presentato una mozione che,

prendendo spunto da alcune dichiarazioni rilasciate dalla presidente della Regione Mercedes Bresso in merito alla prospettiva di statuto speciale, auspica una sollecitazione della Provincia in tal

senso. Patrizia Borgarello (Lega Nord) è entrata in polemica con Rabellino: “Non accettiamo lezioni di autonomia”, ha asserito dichiarando di non partecipare al voto. Franco Papotti (Pdl) è inter-

### MOZIONI

venuto giudicando “fuori luogo questo ordine del giorno, presentato nella Regione e nel periodo sbagliato (si sta per celebrare il 150 dell’Unità d’Italia). Ha senso parlare di Unità d’Italia e federalismo

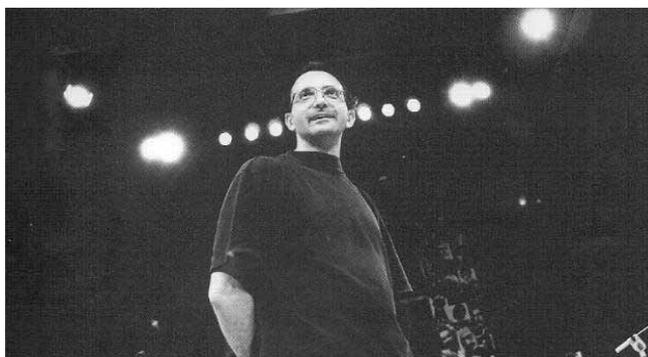
fiscale, tutte le Regioni devono stare sullo stesso piano, no agli statuti speciali e alle Regioni di serie A, B e C”. “La mozione è pretestuosa, la Regione Piemonte è all’avanguardia, ha sempre chiesto

più poteri e opportunità”, ha puntualizzato Caterina Romeo (Pd). In dichiarazione di voto, la Lega non partecipa, Pdl vota contro, Pd contro, Idv contro. La mozione è respinta.

#### **Bisacca:**

#### **“il premio al film di Vacis su Settimo è il riconoscimento ad una città che non ha smarrito la propria identità”**

“Il premio che il regista settimese Gabriele Vacis ha vinto al Festival du Cinéma Italien di Annecy rende merito alla poetica di un artista che ha saputo mantenere vivo il legame con la propria comunità”: è questo il commento del Presidente del Consiglio Provinciale, Sergio Bisacca, concittadino del regista, al quale è legato da una conoscenza e una stima ventennale. “Vacis ha vinto il premio con un documentario



su Settimo Torinese, comunità che lui definisce non a caso ‘Scampolo di Paradiso’, proprio perchè è sempre stata governata con saggezza e competenza – sottolinea Bisacca –. Da molti anni Vacis opera nella sua città, producendo lavori teatrali di alto livello. Per chi, come me, vive da sempre a Settimo, il premio è un riconoscimento alla capacità del regista di coinvolgere numerosi attori e cittadini in una vera e propria rinascita culturale per un luogo destinato altrimenti a restare periferia”. “Le storie di vita settimese raccontate da Vacis, - conclude il Presidente del Consiglio Provinciale – raccontano la vicenda di una comunità che, nel passaggio altrove traumatico dal mondo rurale a quello industriale, ha saputo mantenere la propria identità, accogliendo e integrando gli immigrati. Lungi dal riprodurre lo stereotipo delle banlieue anonime e alienanti, Settimo è rimasta una città in cui si vive bene e in cui partecipare alla vita della comunità è un’opportunità offerta a tutti”.

#### **Errata Corrige**

Nel testo della seduta del 22 settembre pubblicato su Cronache da Palazzo Cisterna n°18 - nell’inserito La Voce del Consiglio - l’interrogazione dedicata alla ristrutturazione del seminterrato dell’Istituto scolastico Regina Margherita è stata erroneamente attribuita al Consigliere Dario Omenetto (Pd). Si precisa che l’interrogazione in questione è stata presentata dal consigliere Carlo Giacometto (Pdl). Ci scusiamo dell’involontario errore dovuto a problemi di trascrizione.

## COMMISSIONI PERMANENTI

*Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.*

**I commissione:** Post Olimpico - Eventi Straordinari - Turismo - Sport - Cultura - Promozione e Sviluppo territori rurali e montani.

**II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette - Fauna e Flora.

**III commissione:** Istruzione - Formazione Scolastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive ed attività di orientamento per il mercato del lavoro.

**IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni.

**V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.) - Pianificazione Strategica - Difesa del Suolo.

**VI commissione:** Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura.

**VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni.

**VIII commissione:** Controllo.

**IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali - Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Progetti europei per solidarietà

Tutti i componenti su  
[www.provincia.torino.it/organi/  
consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

## CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

*Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale - Sicurezza*

UFFICIO DI PRESIDENZA:

**BISACCA Sergio,** Presidente

**VACCA CAVALOT Giancarlo,**  
Vicepresidente

**BONINO Barbara,** Vicepresidente

---

### MAGGIORANZA

**LUBATTI Claudio Partito Democratico**

**PETRARULO Raffaele I.D.V.**

**DEVIETTI Loredana, U.D.C.**

**FERRENTINO Antonio, Sinistra per la Provincia**

**VELARDO Carmine, Moderati**

---

### OPPOSIZIONE

**PORCHIETTO Claudia, P.D.L.**

**BORGARELLO Patrizia, Lega Nord**

**RABELLINO Renzo Lega Padana Piemont**

# La Voce del Consiglio

## Composizione del Consiglio provinciale

**Presidente della Provincia: Antonio SAITTA**

**Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA**

**Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT**

### MAGGIORANZA

#### **PARTITO DEMOCRATICO**

Costantina detta Dina BILOTTO  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIA  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Claudio LUBATTI – capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Dario OMENETTO  
Umberto PERNA  
Domenico PINO  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

#### **ITALIA DEI VALORI**

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Antonio Marco D'ACRI  
Gerardo MANCUSO  
Raffaele PETRARULO - capogruppo

#### **UNIONE DI CENTRO**

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo  
Giancarlo VACCA CAVALOT  
Michele MAMMOLITO

#### **MODERATI**

Carmine VELARDO - capogruppo

#### **SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO**

Antonio FERRENTINO – capogruppo

### OPPOSIZIONE

#### **IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO – capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

#### **LEGA LORD**

Alessandro ALBANO  
Patrizia BORGARELLO – capogruppo  
Giovanni CORDA  
Cesare PIANASSO

#### **LEGA PADANA PIEMONTE**

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm)  
per la conferenza dei capigruppo: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm)  
per le commissioni consiliari: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

## L'offerta di lavoro arriva sul telefonino

I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino sono all'avanguardia, anche sfruttando le nuove tecnologie, nell'offrire servizi di informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e collocamento mirati a contrastare il problema della disoccupazione favorendo l'incontro tra

domanda e offerta di lavoro. Dal 2007 in particolare è attivo il servizio "Invio messaggi", un canale attraverso cui i Centri inviano attraverso Sms della telefonia mobile, o anche e-mail, informazioni sulle attività promosse, offerte di lavoro ed eventuali convocazioni. In sostanza l'ope-

ratore del Centro ha la possibilità di caricare un elenco di persone che hanno lasciato i propri dati, e contattarle tramite l'invio di messaggi quando si profila un'opportunità per le loro esigenze. Solo nel primo semestre del 2009 sono già stati inviati più di 40.000 messaggi.



Qui sotto i dati specifici per ogni Centro:

366	cpi To - Articolo 16 Centro
52	cpi To - Marketing Sud
526	cpi To - Offerta Formativa Centro
8.283	cpi To - Preselezione Centro
5.592	cpi To - Preselezione Sud
536	cpi Chieri
275	cpi Chivasso
260	cpi Cuorgnè
2.908	cpi Ivrea
4.030	cpi Moncalieri
1.044	cpi Orbassano
189	cpi Pinerolo
13.429	cpi Rivoli
2.549	cpi Settimo
2.547	cpi Susa
64	cpi Venaria
224	sms non accettati dal server

## “Adolescenti oggi”, un incontro con Paolo Crepet

Paolo Crepet - psichiatra, sociologo, scrittore - è stato il protagonista di un incontro sul tema “Adolescenti oggi. Sfide educative” tenutosi venerdì 2 ottobre a Torino. L'incontro ha concluso la prima parte di “D'orientarsi - ciclo di incontri per una funzione efficace (2008-2010)” rivolto in modo specifico ai docenti impegnati nell'orientamento (Docenti Orientatori D.Or) nelle scuole secondarie di I° e II° grado, statali e paritarie e nelle agenzie formative. L'iniziativa, curata dall'Ufficio Orientarsi del Servizio programmazione sistema educativo e formazione professionale della Provincia di Torino, nel 2008 e 2009 ha pre-

visto convegni su temi di interesse generale, seminari con esperti di orientamento, workshop in piccoli gruppi per l'elaborazione e confronto su temi specifici, presentazioni riguardanti la situazione



Paolo Crepet

territoriale dell'offerta formativa. Tra ottobre 2008 e giugno 2009 si sono svolti 17 incontri su temi quali la dispersione scolastica, la prevenzione dell'abbandono, il coinvolgimento dei genitori nel percorso di orientamento, i mutamenti della scuola, il disagio giovanile.

Nei primi 17 incontri sono state registrate le presenze di circa 1200 insegnanti di cui 284 provenienti da 90 scuole secondarie di I° grado, 446 provenienti da 95 scuole secondarie di II° grado, 285 provenienti da tutte le principali agenzie formative, 167 tra orientatori, rappresentanti istituzionali (Comuni, Usp, Usr, Regione, altro).

# Provincia e volontari uniti per la tutela della fauna

**Saitta e Balagna per una giornata intera con gli agenti del servizio sul territorio provinciale**

Un Gipeto, il più grande rapace europeo, recuperato ferito a Bardonecchia, curato e nuovamente liberato nel territorio in cui è stato recentemente reintrodotta; un'Aquila Reale ferita ad un'ala salvata al Pian del Fraiss, operata e sottratta a morte sicura; un Camoscio un po' troppo curioso e magari affamato finito nel cortile di una casa di Pianezza, l'Albero dei Gufi in zona Barca a Torino; il Nido delle Cicogne a Gassino. Sono solo alcuni degli episodi che, negli ultimi anni, hanno visto la fauna selvatica protagonista delle cronache, grazie agli interventi di recupero e salvataggio effettuati dagli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, in collaborazione con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, con Enti e associazioni private di tutela. Storie a volte commoventi, a volte anche divertenti, che dimostrano come la sensibilità dell'opinione pubblica verso il tema della salvaguardia dell'ambiente abbia fatto passi da gigante negli ultimi anni. L'espletamento delle competenze delle Province sulla tutela della fauna selvatica non è però sempre così "leggero" e "popolare". Ad esempio, in caso di incidenti stradali o di danni alle colture agricole provocati da ungulati (per lo più cinghiali) sono le Province a raccogliere



*Il presidente Saitta e l'assessore Balagna con i cacciatori sele-controllori volontari*

le denunce e le richieste di danni e a liquidare quanto spetta a chi si è visto distruggere un campo o un'autovettura. Anche il controllo e la gestione della fauna ittica sono di competenza provinciale. Per conoscere più da vicino il lavoro quotidiano dei funzionari e degli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino il presidente Antonio Saitta e l'assessore Marco Balagna hanno trascorso un'intera giornata con il personale.

## Contenimento degli ungulati

L'incontro nel parco di Stupinigi con una squadra di cacciatori sele-controllori volontari, impegnati in un'operazione di contenimento della popolazione di cinghiali, ha permesso di focalizzare l'attenzione sulle modalità adottate per decongestionare il

territorio dalla presenza degli ungulati. Dopo aver seguito un adeguato corso di formazione, i sele-controllori sono tenuti a seguire le indicazioni dei funzionari del Servizio Tutela Fauna e Flora per l'abbattimento degli animali. Ogni squadra è formata in media da 15 persone, tra i quali un capo-squadra. La loro presenza sul territorio permette di contenere popolazioni di cinghiali che sono tuttavia in costante espansione, a causa delle mutate condizioni climatiche, dell'accresciuta disponibilità di cibo e dell'assenza di predatori naturali.

## Difendere le specie ittiche autoctone

La visita all'incubatoio ittico della Val Sangone a Trana ha permesso di sottolineare il ruolo fondamentale che le associazioni di pescatori svol-

gono per la riproduzione controllata delle specie di pesci autoctone (soprattutto le Trote Fario e Marmorate) e la loro immissione nei corsi d'acqua a scopo di ripopolamento. Anche in questo caso i volontari agiscono seguendo le indicazioni della Provincia e attuando i piani di gestione della fauna ittica elaborati dall'Ente. L'incubatoio di Trana ha anche una valenza didattica, poiché le sue attività di informazione e formazione in ambito scolastico vengono programmate sotto l'egida dell'Ecomuseo della Val Sangone.

### Quando la pesca diventa una risorsa turistica

Sempre in Val Sangone, a Coazze, è stata realizzata una Zona Turistica di Pesca, tramite la concessione di diritti demaniaли provinciali: Enti locali e operatori privati stanno contribuendo al successo di un'area in cui, con una modica spesa, i cittadini amanti della natura possono pescare e trascorrere il tempo libero campeggiando o stando per un picnic in riva al fiume. Nella stagione estiva 2009 circa 4.000 persone hanno frequentato l'area, prevalentemente nei fine settimana, generando un apprezzabile giro d'affari per gli operatori turistici locali. Il Comune di Coazze ha inoltre in progetto una piattaforma che consentirà ai disabili di esercitare la pesca superando le barriere costituite dalla conformazione delle sponde del Sangone.

mente nei fine settimana, generando un apprezzabile giro d'affari per gli operatori turistici locali. Il Comune di Coazze ha inoltre in progetto una piattaforma che consentirà ai disabili di esercitare la pesca superando le barriere costituite dalla conformazione delle sponde del Sangone.

### A Caprie si svezzano i caprioli recuperati dai cittadini

A Caprie il presidente Saitta e l'assessore Balagna hanno visitato il centro in cui vengono svezzati i piccoli ungulati rinvenuti dai cittadini e consegnati agli agenti provinciali. Si tratta di piccoli caprioli, incautamente prelevati da coloro che li rinvenivano in zone boschive o di alta montagna ed, erroneamente, li ritengono abbandonati dalle madri. In realtà, il contatto con la specie umana contamina i piccoli con un odore che le madri non riconoscono più e che le induce ad abbandonarli definitivamente. Solo lo svezzamento controllato nel centro specializzato di Caprie consente ai caprioli di sopravvivere, in attesa di essere liberati quando raggiungono l'età di un anno circa.



*Il presidente Saitta e l'assessore Balagna con i bambini in visita agli incubatoi*

### Un camaleonte sul filo del telefono

Ancora un animale esotico recuperato dagli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino: questa volta si tratta di un Camaleonte, avvistato su di un cavo delle linee telefoniche a Rivoli, in corso Kennedy, all'altezza del numero civico 18. La signora rivolese che ha avvistato l'animale ha allertato i Vigili del Fuoco, i quali hanno interessato del caso gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora. Gli agenti faunistico-venatori provinciali sono riusciti a catturare il camaleonte, salendo su di un autocarro dei Vigili del Fuoco e servendosi di un apposito attrezzo. I Camaleonti, spiegano gli esperti del Servizio Tutela Fauna e Flora, sono animali docili e non pericolosi. "Sono in libera vendita nei negozi specializzati, a patto che siano muniti della documentazione sulla loro provenienza, prescritta dalle norme di legge in materia di fauna esotica. - precisa l'assessore Provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna - Trattandosi di animali esotici, che possono aver subito stress e maltrattamenti durante il trasporto in Italia, il loro acquisto è sconsigliato".



## Le guardie ecologiche volontarie in assemblea

Sabato 17 ottobre l'Auditorium della sede della Provincia di corso Inghilterra 7 ospiterà l'assemblea generale delle Gev (Guardie Ecologiche Volontarie) della Provincia di Torino.

I lavori si apriranno alle ore 9,30 con i saluti del presidente della Comunità Montana Alto Canavese, Walter Arcesto. A seguire gli interventi del presidente Saitta e dell'assessore ai Parchi, Aree Protette e Vigilanza

Volontaria, Marco Balagna. La Regione Piemonte sarà rappresentata dalla presidente Bresso e dall'assessore Nicola De Ruggiero, che ha le deleghe all'Ambiente, ai Parchi e alle Aree Protette.

Il workshop che seguirà gli interventi istituzionali sarà dedicato all'analisi Swot del territorio. Conosciuta anche come "Matrice Tows", l'analisi Swot è uno strumento di pianificazione strategica

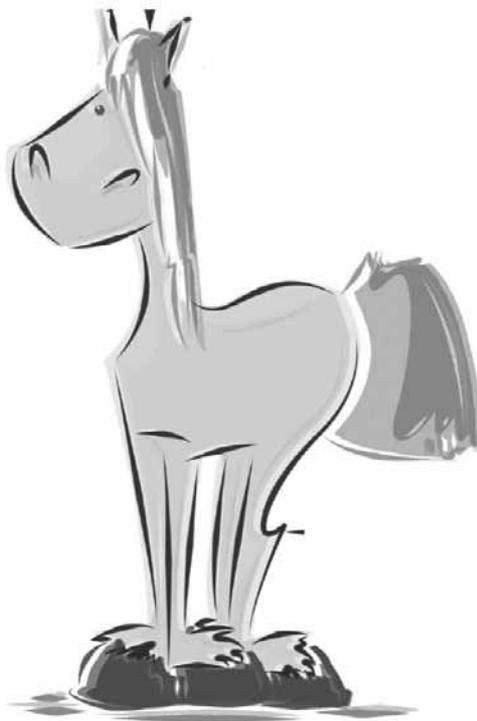
usata per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o di un'impresa o di ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione.

## Disegna il tuo cavallo e vincerai un premio

*Un concorso per i ragazzi che amano gli animali*

Far conoscere e amare il cavallo ai più giovani, avvicinandoli alla natura, allo sport sano e all'amore per gli animali: è questo lo scopo della Giornata Nazionale del Cavallo, nata quest'anno da un'idea dell'associazione "Passione Cavallo" e celebrata nel mese di giugno. La Giornata prevedeva numerose iniziative, tra le quali il concorso "Disegna il tuo cavallo", riservato alle bambine e ai bambini di tutta Italia sino ai 14 anni di età. La Provincia di Torino ha dato il suo patrocinio all'iniziativa, giunta alla fase della raccolta degli elaborati. Il concorso è riservato alle bambine e ai bambini di tutta Italia fino ai 14 anni ed è diviso in tre fasce di età: sino ai



7 anni compiuti, dagli 8 agli 11 anni compiuti, dai 12 ai 14 anni. Ogni disegno dovrà essere di una sola autrice o autore: non sono ammessi i disegni realizzati da più di un

concorrente. Si può partecipare in due modi: da casa o con la propria classe scolastica. Le classi scolastiche che vorranno partecipare al concorso dovranno scaricare dal sito internet, stampare e far compilare tante schede quanti sono i partecipanti di ogni classe, seguendo le istruzioni sulla scheda stessa. Saranno premiati il primo, il secondo e il terzo classificato di ogni fascia di età e, tra questi, saranno selezionati il primo, il secondo e il terzo classificati assoluti. Saranno premiati anche i primi tre elaborati provenienti da ogni Regione, a prescindere dalla qualità del disegno. Dal 1° ottobre 2009 al 31 maggio 2010 gli elaborati possono essere inviati, seguendo le istruzioni ed il regolamento pubblicato e compilando il modulo di partecipazione pubblicati sul sito [www.miniclubcavalloitalia.it](http://www.miniclubcavalloitalia.it).

## Risarcimento danni agli agricoltori, presto i rimborsi

L'assessore Marco Balagna in merito al risarcimento dei danni causati agli agricoltori dagli animali selvatici ha spiegato: "I rimborsi riguardano i danni provocati dalla fauna selvatica su terreni interni alle aree di protezione di istituzione regionale quali Parchi, Riserve naturali e Aree attrezzate, rispetto ai quali la Provincia ha competenza di accertamento e successiva liquidazione.

Trattandosi di una funzione delegata, la stessa può essere esercitata solo in presenza di apposita copertura finanziaria. In proposito il comma 5 dell'articolo 10 della Legge Regionale 36/1989, prevede che la Regione Piemonte intervenga "con stanziamenti a favore delle Province .... in base alle richie-

ste delle Province interessate e dei danni accertati nell'anno precedente" e quindi con fondi disponibili a inizio anno per rendere possibile il rispetto delle scadenze contemplate nello stesso articolo di legge.

Gli uffici provinciali hanno

sempre provveduto entro un breve lasso di tempo ad accertare l'entità dei danni segnalati e, in base alla disponibilità finanziaria, ad adottare gli atti di liquidazione a favore degli agricoltori che ne hanno diritto, con ampio anticipo sui termini previsti per la conclusione del procedimento amministrativo.

Il mancato trasferimento di risorse regionali per l'anno 2008 - ha precisato l'Assessore - è il fattore che ha determinato i ritardi. Ritengo possano ascrivere alle stringenti disposizioni normative nazionali che vincolano sia gli impegni di spesa sia i movimenti di cassa sui Bilanci degli Enti locali. Risulta comunque che le somme necessarie per la totale liquidazione dei danni accertati in detto periodo siano già state stanziare e sia prossima l'approvazione del provvedimento di trasferimento dei fondi a favore delle Province interessate".



### Al "Torino Food Market" si parla di difesa dei prodotti tipici

"I prodotti tradizionali dei territori transfrontalieri. È possibile un sistema coordinato di certificazione e la promozione di una strategia di marketing transfrontaliero?": è questo il tema di un workshop in programma sabato 10 ottobre dalle ore 10 alle 12,30 nel Cortile del Maglio, nell'ambito della quinta edizione della manifestazione Torino Food Market, che si tiene nel fine settimana nel quartiere Borgo Dora, nel Cortile del Maglio e nella ex caserma Cavalli. A concludere il workshop sarà l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna. Torino Food Market è un'iniziativa della Conservatoria delle Cucine del Mediterraneo-sezione federata del Nord Ovest. "La manifestazione è per la Provincia un'ottima occasione valorizzare i prodotti del nostro territorio, in particolare quelli delle vallate alpine - sottolinea Balagna -. E' anche un'occasione per un confronto con quanto, su questo fronte, stanno facendo i nostri vicini francesi dell'Alta Provenza. L'iniziativa è infatti inserita nell'ambito del progetto Interreg Alcotra 'Promo Terroir', che intende valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, sostenendo le economie locali, tutelando i saperi tradizionali e promuovendo un consumo attento e sostenibile". Per due giorni, dunque, a Torino i prodotti delle montagne italiane e francesi scendono in città, per farsi conoscere e gustare. I ristoranti del Maglio ospitano laboratori di cucina, con degustazione di prodotti di montagna.

## Grande festa a Torino per Rita Levi Montalcini

Rita Levi Montalcini è stata festeggiata martedì scorso a Torino - la sua città natale - per il suo primo secolo di vita.

"Sento forze che a vent'anni non avevo" ha detto il premio Nobel nel corso della lectio magistralis tenuta al teatro Carignano. Ai giovani ha raccomandato di "non aver paura della vecchiaia. Con il passare degli anni si perde capacità di apprendimento, ma la neocorteccia del cervello sviluppa una sempre maggiore capacità di immaginazione. Io credo di avere una scarsa capacità cognitiva, ma una curiosa immaginazione che mi permette di vedere

quello che altri ignorano". Rita Levi Montalcini ha definito Torino, dove nacque "cento anni e sei mesi fa", il 22 aprile 1909, "una città formidabile, superiore a tante".

In merito al Nobel assegnato in questi giorni a Elisabeth Blackburn e Carol Greider la Montalcini, unica donna italiana ad aver ricevuto un Nobel, ha commentato "Anche Stoccolma riconosce la formidabile capacità delle donne. Tra uomo e donna non c'è differenza anche se la donna è sempre stata ostacolata, mentre l'uomo è stato incoraggiato. Non è una questione genetica ma una questione ambientale". L'incontro al Carignano è stato organizzato da Università, Politecnico, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino.

## Il bilinguismo italo-francese nei territori di confine va difeso

"La Provincia di Torino non può che schierarsi a favore dell'insegnamento del francese nelle zone di confine: non solo perché è necessario difendere le lingue minoritarie - essendo il francese sul nostro territorio tutelato in quanto minoranza - ma perché il plurilinguismo europeo va sostenuto, e soprattutto perché occorre diffondere l'uso del bilinguismo nelle zone di prossimità: la conoscenza del francese, là dove i confini si toccano, è una necessità anche dal punto di vista turistico".

Così l'assessore alla cultura e al turismo Ugo Perone ha aperto l'incontro, che si è svolto il 2 ottobre scorso con i dirigenti scolastici delle scuole del ciclo primario e primo ciclo delle superiori situate sui territori delle minoranze linguistiche. L'incontro, a cui ha preso parte anche un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, voleva essere un momento di confronto e riflessione sui progetti, previsti dalla Legge 482/1999, per la "Tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche", il cui bando scadrà a giorni.

"Il finanziamento di questi progetti non è direttamente in capo alla Provincia - ha continuato Perone - ma noi siamo un ente di area vasta e il nostro compito è anche quello di far sì che percorsi paralleli si incontrino". L'Assessore ha quindi ribadito che le risorse finanziarie della Provincia - integrativi rispetto ai fondi statali - favoriranno soprattutto le proposte che nascono dalle collaborazioni e dai progetti di rete condivisi con gli Enti territoriali.

Dai dirigenti scolastici l'indicazione è stata accolta positivamente, in quanto già alla base di molte ini-



Rita Levi Montalcini al Teatro Carignano

ziative, anche di valenza extra-frontaliera. Molta preoccupazione è stata invece espressa sulle difficoltà a mantenere classi di bilinguismo nelle zone francofone (24 Comuni, a cui si aggiungono 47 francoprovenzali e 37 occitani): molte infatti sono state soppresse. Per contrastare questa tendenza, l'Assessore chiederà un nuovo incontro con la Direzione dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, che in un primo tempo si era impegnata a salvaguardare questo insegnamento, con la sezione competente sulle minoranze linguistiche del Dipartimento degli Affari Regionali e con il Comitato nazionale delle lingue minoritarie.

### “Città di Charme”: un rilancio puntando sulla cultura

Lunedì 5 ottobre l'assessore alla Cultura e al Turismo, Ugo Perone, ha incontrato nella sede di corso Inghilterra gli amministratori dei Comuni che fanno parte da alcuni anni del circuito e del Club di prodotto delle “Città di Charme”. In più di un caso gli amministratori presenti erano esponenti di nuove



Chieri

Giunte, insediatesi a seguito delle recenti elezioni amministrative. Nel corso dell'incontro è stata effettuata una ricognizione sullo stato di attuazione del progetto e in particolare dell'iniziativa promozionale “Le chiavi della città”, ideata in collaborazione con l'Ati Turismo Torino e Provincia. Partita nello scorso mese di maggio, la promozione offre sino a novembre il pernottamento, i pasti in prestigiosi ristoranti e interessanti opportunità di shopping a prezzi vantaggiosi nelle 12 località del circuito. Basta infatti soggiornare almeno una notte, inclusa tra venerdì e domenica, in uno degli hotel aderenti all'iniziativa, per avere uno sconto del 40% sul pernottamento oltre che riduzioni del 20% sul conto dei ristoranti e dei negozi convenzionati situati in uno qualsiasi dei Comuni aderenti al circuito: Agliè, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Giaveno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli e Susa. L'assessore Perone ha annunciato l'intenzione di tenere nel mese di novembre una serie di incontri sul territorio, dedicati sia all'edizione 2010 de “Le chiavi della città” sia all'elaborazione di proposte per integrare maggiormente l'offerta turistica con la programmazione di manifestazioni culturali.

### Maria Lai, l'arte corre sul filo. Dal 15 ottobre in mostra a Collegno

Giovedì 15 ottobre, nella Sala delle Arti di Collegno (Parco Gen. Dalla Chiesa, Via Torino 9) apre “Il Filo”: i telai, le geografie e i libri cuciti, una mostra dell'artista Maria Lai realizzata dall'associazione Amici della Scuola Leumann in



Maria Lai

collaborazione con la Provincia di Torino, con il patrocinio della Città di Collegno e della Regione Piemonte e con il sostegno della Camera di Commercio di Torino.

L'artista, nata in Sardegna a Ulassai nel 1919, sperimenta dagli anni Settanta materiali e tecniche inusuali ed eclettici. In questa particolare mostra Maria Lai si è servita soprattutto del filo, che fin dagli anni Sessanta è lo strumento privilegiato del suo operare. Il filo come simbolo del dialogo, della narrazione, della memoria, del passaggio dall'oralità alla scrittura. Nei libri cuciti fili di parole si disfano sulle linee delle pagine di stoffa e cadono come grovigli di pensieri, tracce di una nuova comunicabilità. Tra i libri cuciti presenti in mostra c'è *Il libro scalpo*, con il quale partecipò nel 1978 alla Biennale di Venezia. La mostra sarà aperta il giovedì e il venerdì dalle ore 16 alle 19 e sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19. Domenica 18 ottobre, a partire dalle ore 16, Maria Lai sarà a Collegno per presentare le sue opere. Un'occasione rara per incontrare quest'instancabile artista, che due giorni dopo sarà a Roma, al Festival del Cinema, dove verrà presentato il documentario di Clarita Di Giovanni “Maria Lai, ansia d'infinito” sulla sua vita e il suo straordinario percorso artistico.

*In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.*

*La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni ([urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it))*

## L'Abbazia di Novalesa

Prosegue la caccia ai "Tre tesori" della Provincia. Dopo aver scritto la volta scorsa del monumento simbolo della nostra istituzione, il Forte di Fenestrelle, è la volta dell'Abbazia di Novalesa, luogo da secoli di spiritualità e cultura in cui introspezione e natura si congiungono in modo mirabile. Fondata nel 726 dal nobile Franco Abbone sulle pendici del Moncenisio, l'Abbazia diventa ben presto conosciuta come oasi di preghiera, cultura, lavoro e ospitalità. In epoca carolingia tesoro del complesso la biblioteca: qui oltre 500 monaci benedettini nel tempo trascrivono e miniano codici. Se molto del mondo classico e medievale è giunto a noi lo si deve a questi uomini, qui e altrove in Europa, che, parola dopo parola, hanno conservato e riprodotto le radici della nostra essenza culturale. Nei secoli l'Abbazia vive momenti diversi di potenza e di abbandono. Ma il suo spirito, oltre e al di là dello scorrere dei secoli, rimane intatto ed è percepibile ancora oggi. Nel 1972 la Provincia di Torino acquista il complesso e lo affida poi ai monaci della Congregazione Benedettina Sublacense che riannodano un essenziale legame con il passato, allestendo proprio un laboratorio di restauro di libri antichi, tuttora operativo.

Negli anni, il rapporto della Provincia con l'ordine religioso ha consentito di valorizzare in modo congiunto e parallelo importanza storica e artistica, e conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale del com-

plesso. Il restauro si è focalizzato via via sulla riorganizzazione degli spazi necessari sia alla vita della comunità monastica sia alle relazioni di questa con l'esterno. Il monastero conserva tuttora l'impianto planimetrico originario: chiostro centrale, fiancheggiato a nord dalla chiesa e, sugli altri lati, ambienti per la vita quotidiana della comunità. Si è infine giunti a localizzare nel complesso funzioni diverse: residenza monacale e attività legate al libro, ospitalità per i visitatori e allestimento di spazi museali. Così, dal 2004 sono aperte al pubblico le sale dedicate alla Storia del Monachesimo, alla Vita Monastica e al Restauro del Libro. Infine, il 22 marzo scorso, è stato inaugurato il Museo Archeologico, arricchendo di un ulteriore e prezioso tassello la visita del complesso. L'intervento della Provincia è stato realizzato in sinergia con le Soprintendenze per i Beni Archeologici del Piemonte, Museo Antichità Egizie, quella per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, e quella per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.



*L'Abbazia di Novalesa*

**Modalità di visita:** nel periodo invernale (16 settembre -30 giugno) Chiesa e museo, compresa l'area del restauro del libro, sono visitabili senza prenotazione il sabato e la domenica (9,30-12,30; 14-16; la Chiesa apre alle ore 15). Per le Cappelle sono proposte, sempre il sabato e la domenica, tre visite guidate (10-11-11,45). Scolaresche e gruppi possono invece visitare il complesso solo su prenotazione, il mercoledì e il venerdì dalle ore 9 alle 11,30.

**Per informazioni:**  
 Abbazia della Novalesa  
 tel. 0122-653210  
 e-mail:  
[info@abbazianovalesa.org](mailto:info@abbazianovalesa.org)  
[www.abbazianovalesa.org](http://www.abbazianovalesa.org)

# il caldo pulito conviene



**Dal 15 ottobre 2009**, in occasione della prova fumi della vostra caldaia, la ditta che cura la manutenzione dovrà apporre il **bollino verde** sul rapporto di controllo che vi rilascerà. Bisognerà pertanto rivolgersi ad una **ditta di manutenzione abilitata al rilascio del bollino verde e compresa in un apposito elenco regionale**, che potete consultare presso i nostri sportelli. Sarà il manutentore, senza costi aggiuntivi, ad inviare agli uffici provinciali la copia del rapporto di controllo tecnico provvisto del bollino verde.

**Presso gli Sportelli della Provincia di Torino o presso il vostro Comune, potete richiedere il pieghevole con tutte le informazioni sulle nuove disposizioni.**

Per informazioni ed elenco manutentori abilitati consultate il sito:  
[www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bollino\\_verde/](http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bollino_verde/)  
oppure contattate:

#### **SPORTELLO AMBIENTE Provincia di Torino**

Corso Inghilterra, 7/9 - Torino - Tel. 011.861.65.00/65.01/65.02 - Orario: da lun. a ven. 9-12; mer. 9-17.30  
e-mail: sportamb@provincia.torino.it

#### **CIRCONDARIO DI IVREA**

Corso Vercelli, 138 - Ivrea - Tel. 0125.23.59.61  
Orario: lun. e merc. 9-12.30; ven. 9-12

#### **CIRCONDARIO DI LANZO**

Via Umberto I, 7 - Lanzo - Tel. 0123.26.11.01  
Orario: da lun. a gio. 9-13 e 14-16; ven. 9-12

#### **CIRCONDARIO DI PINEROLO**

Viali Alpi Cozie - Parco Olimpico (lato Hotel Cavalieri)  
Pinerolo - Tel. 0121.37.39.00  
Orario: da lun. a gio. 9-13 e 14-16; ven. 9-12

#### **CIRCONDARIO DI SUSÀ**

Corso Couvert, 21 - Susa - Tel. 0122.34.80.00  
Orario: da lun. a gio. 9-13 e 14-16; ven. 9-12



**PROVINCIA  
DI TORINO**

**Campagna informativa per una corretta gestione degli impianti termici.**

**Assemblea Nazionale ANCI**  
**Torino, 7-10 ottobre 2009**



**LA PROVINCIA DI TORINO  
DÀ IL BENVENUTO A TUTTI  
I COMUNI D'ITALIA**

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 8 ottobre 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)